

# Un polo per la cybersicurezza si parte con 23 neodiplomati «Per noi un settore strategico»

## IL CORSO ATTIVATO DAL FOCACCIA INSIEME CON UNISA E NEXT LO STUDENTE PANTALENA «LA PROTEZIONE DEI DATI È OGGI FONDAMENTALE»

### IL PROGETTO

Nell'epoca dei dossieraggi diventa sempre più urgente formare i giovani sulla gestione della sicurezza informatica e la prevenzione da attacchi hacker che possano danneggiare o violare dati personali in rete. Il mercato richiede sempre più profili specializzati nel settore della cybersicurezza. E così nel salernitano prende il via polo formativo specializzato nella implementazione di misure della sicurezza informatica. Sono 23 gli studenti neo diplomati che accedono al corso per futuri manager della cybersicurezza, pronti a formarsi all'istituto superiore Focaccia di Salerno. I 23 studenti hanno superato una selezione che ha riguardato 90 candidature. Studenti salernitani vogliosi e motivati di accedere alla selezione per il corso di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) in Manager della Cybersecurity, che ha preso il via da pochi giorni. Il percorso formativo, organizzato dalla Isco srl, è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno, l'Istituto di Istruzione Superiore Basilio Focaccia, l'azienda informatica Next srl ed eccellenze del territorio campano nel campo della formazione e della ricerca nelle tecnologie emergenti. Il corso, della durata di 800 ore, si configura come una risposta concreta alla crescente domanda di professionisti nel campo della sicurezza informatica, un settore strategico per le imprese e le istituzioni sia a livello nazionale che internazionale.

### LE PAROLE

«Questo percorso formativo dichiara Maria Funaro, dirigente scolastica del Focaccia - si rivolge a giovani diplomati che desiderano specializzarsi nella cybersecurity, acquisendo competenze tecniche e manageriali altamente richieste dal mercato del lavoro. Il corso punta a formare figure professionali capaci di prevenire, gestire e risolvere le minacce informatiche». Il corso mira a formare professionisti in grado di progettare e gestire sistemi di sicurezza informatica, prevenire e gestire attacchi informatici, assicurare la protezione dei dati aziendali, collaborare con team aziendali per sviluppare soluzioni di cybersecurity innovative. «La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sottolinea Francesco Pantalena, uno dei giovani selezionati dal Focaccia per il corso di cybersicurezza - sono questioni sempre più rilevanti nella nostra società, e qualsiasi violazione potrebbe avere conseguenze gravi sia per le persone coinvolte che per il sistema sociale-politico in generale. È giusto che le autorità competenti conducano inchieste approfondite per garantire trasparenza e responsabilità. Se qualcuno è riuscito a manipolare la condizione di vulnerabilità dei sistemi ed appropriarsi dei segreti giudiziari e del database del Viminale, dubito che i dati siano stati ben crittografati e protetti da misure e strumenti efficaci». Per Pantalena, motivato a superare con successo il corso, «considerando che oggi siamo circondati a 360 gradi dalla tecnologia e che quest'anno l'Italia ha registrato un incremento dei cyber attacchi del 115% rispetto all'anno precedente, un corso sulla sicurezza web è estremamente importante e strategico. Credo che tutte le aziende, istituzioni e organizzazioni debbano provvedere all'attivazione di corsi di formazione. Oggi è di notevole importanza anche la diffusione dell'utilizzo critico dei social network e della tecnologia e la sensibilizzazione sulla protezione dei dati». Per Tommaso Palo, un altro dei 23 studenti selezionati, quanto accaduto nell'ultimo mese sul sistema dossieraggi in Italia, «è una prova lampante di quanto le infrastrutture presenti non siano adeguate al mantenimento dei dati in maniera sicura. E credo sia una necessità avviare il più presto possibile a queste falle infrastrutturali che piagano la nostra nazione, con anche formazioni obbligatorie ai rischi che si possono incorrere quotidianamente e non nel mondo digitale che si sta costruendo intorno a noi».

g.soll.

© RIPRODUZIONE RISERVATA